

INDICE

INTRODUZIONE

CAPITOLO I

IL TRATTAMENTO DEI CREDITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI: PRINCIPI E REGOLE

DELLA NUOVA DISCIPLINA» 3

Stefano Ambrosini

1. Premessa» 3
2. La falcidia dei crediti fiscali e previdenziali nel codice della crisi ante correttivo n. 136/2024, il ruolo dei funzionari pubblici e il rischio di danno erariale» 4
3. La “cornice” costituzionale» 5
4. Il trattamento dei crediti fiscali nella composizione negoziata dopo il decreto correttivo» 7
5. La disciplina dei crediti tributari e contributivi negli strumenti di regolazione della crisi» 9

CAPITOLO II

LA SCELTA DELLO STRUMENTO DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA ...» 15

Stefania Pacchi

1. Premessa» 15
2. La scelta dello strumento» 18
3. I punti da esaminare per selezionare lo strumento idoneo» 22
 - 3.1. I presupposti soggettivo ed oggettivo» 22
 - 3.2. Il paniere degli strumenti» 25
 - 3.3. I passaggi da effettuare nella selezione dello strumento» 27
4. Conclusioni» 30

PARTE PRIMA

I PERSONAGGI: I CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI

CAPITOLO I

FISCO E IMPRESE IN CRISI» 35

Alessandro Farolfi

1. Aspetti generali del fenomeno» 35
2. L'erario come creditore: l'iniziativa per l'apertura della procedura liquidatoria» 38
3. Segue: l'erario interessato a far accertare il proprio credito» 42
4. Segue: la perdita di centralità del principio di indisponibilità dell'obbligazione tributaria e l'esdebitazione» 45

5. L'erario creditore in caso di liquidazione volontaria e nella composizione negoziata .»	46
6. Altre disposizioni riguardanti il Fisco.....»	48
7. La transazione fiscale»	48
8. L'Erario come debitore»	51

CAPITOLO II

LE SEGNALAZIONI DI CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI NEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE»	53
--	----

Paolo Bastia

1. Premessa»	53
2. Gli effetti del debito erariale e previdenziale sull'economia dell'impresa.....»	55
3. La natura informativa delle segnalazioni dei creditori pubblici qualificati»	60
4. Il quadro sistematico delle segnalazioni degli enti nell'assetto informativo-contabile dell'azienda»	64
5. I compiti ampliati del collegio sindacale.....»	68
6. Osservazioni conclusive»	70

CAPITOLO 3

“NON HO CHE TE”. LAVORO E IMPRESE AL TEMPO DELLA CRISI»	71
---	----

Fabrizio Aprile

PARTE SECONDA GLI ISTITUTI

CAPITOLO I

L'ISTITUTO DELLA TRANSAZIONE FISCALE.....»	87
--	----

Michele Mauro

1. Il trattamento dei crediti tributari (già transazione fiscale)»	87
2. Il “consolidamento” del debito tributario complessivo: le possibili contestazioni dell'imprenditore in crisi e il problema della giurisdizione.....»	93
3. Cenni sul “cram down” fiscale»	97
4. Segue. La mancata adesione dell'Amministrazione finanziaria e l'apparente problema della giurisdizione»	104
5. Segue. “Cram down” fiscale e accordi di ristrutturazione dei debiti: l'ombra dell'abuso dello strumento negoziale»	108

CAPITOLO II

LA STORIA DEL <i>CRAM-DOWN</i> FISCALE»	113
---	-----

Michele Monteleone

CAPITOLO III

IL FISCO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

E NEL CONCORDATO PREVENTIVO	133
-----------------------------------	-----

Eros Ceccherini

1. Determinazione del reddito di impresa nella liquidazione giudiziale delle società di capitale	134
2. Perdite maturate antecedentemente all'apertura della liquidazione giudiziale	137
3. La dichiarazione dei redditi nella liquidazione giudiziale	138
4. IRAP nella liquidazione giudiziale	140
5. L'IVA nella liquidazione giudiziale	142
6. Dichiarazione IVA <i>ex art. 74-bis</i>	143
7. Dichiarazione IVA dell'anno di apertura della liquidazione giudiziale	143
8. Operazioni effettuate successivamente all'apertura della liquidazione giudiziale	144
9. Emissione di fatture nella liquidazione giudiziale e la LIPE nella liquidazione giudiziale	145
10. Note di variazione nella liquidazione giudiziale	147
11. La fiscalità nel concordato preventivo	149
12. Il concordato preventivo successivamente all'omologazione	149
13. Imposte dirette ed IRAP nel concordato preventivo	150
14. Le note di variazione nel concordato preventivo	151
15. Fiscalità nelle procedure di gestione della crisi. Delega per la riforma fiscale	152

CAPITOLO IV

CONCORDATO PREVENTIVO E FISCO: TASSAZIONE DEGLI ATTI ESECUTIVI DEL PIANO

E PRINCIPALI "EFFETTI" SU CREDITORI E TERZI	155
---	-----

Pietro Paolo Papaleo

1. Premessa	155
2. Sopravvenienze attive da riduzione di debiti	156
2.1. Ai fini delle imposte dirette	156
2.2. Ai fini dell'Irap	157
3. Plusvalenze da cessioni di beni	158
3.1. Ai fini delle Imposte dirette	158
3.2. Ai fini dell'Irap	159
4. Perdite su crediti	159
4.1. Ai fini delle Imposte dirette	159
4.2. Ai fini dell'Irap	160
5. Note di variazione Iva	160
6. Responsabilità solidale fiscale nella cessione d'azienda	161
7. Delega Fiscale ed "impatto" sulla tassazione nel concordato preventivo	163

PARTE TERZA

PROFILI PENALI E AMMINISTRATIVI

CAPITOLO I

CRAM DOWN FISCALE E FATTISPECIE PENALI TRIBUTARIE DI OMESSO PAGAMENTO

DELL'ATTUALE DISCIPLINA DELLA CRISI D'IMPRESA» 167

Riccardo Bambi

1. Premessa e struttura del presente lavoro.» 167

2. *Cram down* fiscale (artt. 63 e 88 ccii): brevi cenni sulla struttura degli istituti» 171

2.1. L'ipotesi di cui all'art. 63 ccii» 171

2.2. L'ipotesi di cui all'art. 88 ccii» 173

3. Brevi richiami ai reati di omesso pagamento delle imposte e, in genere, all'impianto penale tributario (d.lgs. 74/2000) – il loro raggio applicativo a raffronto con quello del *cram down* fiscale» 175

3.1. L'oggetto materiale del reato in ambito penale tributario: la tipologia di imposte evase» 179

3.2. Sui reati di omesso pagamento, sulle novità introdotte dal d.lgs. 84/2024, sull'ipotesi di cui all'art. 11 co 2 d.lgs. 74/2000 con primi accenni a ipotesi penali contemplate nel Codice della Crisi e su taluni istituti di natura premiale di cui al d.lgs. 74/2000» 180

4. I reati di bancarotta e le fattispecie penali tributarie: ove le seconde assumono rilievo nelle prime, la tematica del concorso dei reati e brevi cenni sui risvolti di compliance (d.lgs. 231/2001)» 190

5. Gli effetti del *cram down* fiscale di cui al codice della crisi di impresa sui reati di omesso pagamento di imposte e sui reati di bancarotta: uno schema di sintesi ed alcune considerazioni conclusive.....» 201

CAPITOLO II

IL DANNO ERARIALE NELLE SOCIETÀ PUBBLICHE IN STATO DI CRISI» 207

Giovanni Cirillo

1. Introduzione» 207

2. Le società pubbliche tra T.U. e Codice della Crisi. Le peculiarità dei servizi resi “in house” in materia di equilibrio finanziario.....» 209

3. La disciplina della liquidazione giudiziale delle società pubbliche. Entro quali limiti è prospettabile la liquidazione giudiziale delle società pubbliche?» 210

4. Necessario adattamento della disciplina liquidatoria giudiziale alle peculiarità delle società partecipate» 211

5. Il ruolo assegnato alle società pubbliche nell'ambito della governance del PNRR» 212

6. Gruppi a partecipazione pubblica.....» 213

7. La prevenzione del rischio di crisi nelle società partecipate» 215

8. La rilevanza strategica del contratto di servizio» 217

9. La estinzione dei debiti mediante compensazione.....»	220
10. Cenni alla importanza dei sistemi contabili e dei modelli di analisi per una tempestiva rilevazione della crisi.....»	221
11. Gli indici di monitoraggio dello stato di salute aziendale.....»	222
12. La gestione della crisi delle partecipate»	224
13. I vincoli al sostegno finanziario»	226
14. I controlli preventivi o concomitanti sui piani di ristrutturazione dei debiti»	227
15. Le azioni di responsabilità valide per tutte le società, pubbliche e private»	228
16. Le azioni di responsabilità proprie delle società “in house”»	228
17. Il d.l. 76/2020 e le successive proroghe. La sentenza (ribattezzata “pungolatoria”) della Corte costituzionale 132/2024 individua una fattispecie esimente non espressamente tipizzata da responsabilità amministrativa (a termine): quella “da non calcolabilità” normativa»	230
18. Brevissime valutazioni critiche alla sentenza 132 del 2024 della Corte Costituzionale»	239
19. I profili di danno erariale ipotizzabili. L’estensione del danno erariale (ad opera della Corte di cassazione) alle società miste a partecipazione maggioritaria e concessionarie di servizi pubblici nonché (ad opera della Corte dei conti) alle società private destinatarie di finanziamenti pubblici. Il caso delle cd. “società legali”»	240
20. Fattispecie di responsabilità “atipiche” per danno erariale»	242

PARTE QUARTA

GLI STRUMENTI DELLA CRISI E I CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI

CAPITOLO I

COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI E FISCO»	245
---	-----

Luca Fuzio

1. La composizione negoziata della crisi»	245
1.1. Finalità dell’istituto»	245
1.2. Caratteristiche peculiari: non concorsualità e stragiudizialità»	246
1.3. Possibili esiti della composizione negoziata (art. 23 C.C.I.I.).....»	246
2. Il trattamento dei crediti tributati nelle procedure di composizione negoziata della crisi ...»	247
2.1. Tra misure premiali e mancata previsione di accordi con i creditori erariali....»	247
2.2. Le misure premiali (art. 25- <i>bis</i> C.C.I.I.).....»	248
2.3. La mancata previsione della transazione dei debiti fiscali: il principio di indisponibilità dell’obbligazione tributaria.....»	251
2.4. Gli spazi di negoziazione del debito tributario in sede di composizione negoziata »	252
2.5 La negoziabilità del debito tributario nella composizione negoziata: la legge delega n. 111/2023 per la riforma del sistema tributario e lo schema di decreto attuativo.....»	255
2.6. La nuova disciplina dettata dal decreto correttivo del Codice della Crisi approvato in prima lettura dal Parlamento in data 10.06.2024 ed in attesa di entrare in vigore»	257
3. Considerazioni conclusive»	258

CAPITOLO II

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE E PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO A

OMOLOGA E FISCO» 261

Giulio Andreani

1. Inquadramento dell'istituto» 261
 - 1.1. La collocazione delle regole sulla transazione fiscale nell'ordinamento giuridico .» 263
2. Il procedimento.....» 264
 - 2.1. La modifica della proposta e gli effetti temporali da essa discendenti» 267
 - 2.2. Le modalità di adesione dei creditori pubblici» 270
3. L'ambito oggettivo di applicazione della transazione» 271
 - 3.1. I tributi locali» 272
 - 3.2. L'ampiezza del perimetro delle adesioni dei creditori» 274
 - 3.3. Le liti fiscali pendenti» 277
 - 3.4. I crediti tributari "tardivi"» 279
4. La disciplina generale e le criticità interpretative più frequenti» 280
 - 4.1. Il divieto di trattamento peggiore dei crediti tributari nell'ADR in vigore della legge fallimentare» 281
 - 4.2. Il divieto di trattamento peggiore dei crediti tributari nell'ADR dopo l'entrata in vigore del Codice della crisi» 285
 - 4.3. Il soddisfacimento minimo» 287
 - 4.4. La convenienza della proposta di transazione» 287
 - 4.5. Il rilievo del cosiddetto "principio di legalità" ai fini della omologazione (ordinaria e forzata) della transazione fiscale» 288
 - 4.6. La rinegoziazione dell'accordo di ristrutturazione in corso di esecuzione e le modifiche al piano» 290
 - 4.7. La risoluzione dell'accordo per inadempimento» 292
5. Il trattamento dei crediti tributari e contributivi nel PRO.....» 293

CAPITOLO III

CONCORDATO PREVENTIVO E CRAM-DOWN FISCALE» 301

Gianmarco Marinai

CAPITOLO IV

LE MISURE PREMIALI TRIBUTARIE "IN USCITA" DALLA COMPOSIZIONE NEGOZIATA

DELLA CRISI» 311

Pietro Paolo Papaleo

1. Introduzione» 311
2. La riduzione degli interessi e sanzioni.....» 313
 - 2.1. Riduzione degli interessi alla misura legale.....» 313
 - 2.2. Riduzione alla "misura minima" delle sanzioni sui debiti tributari anteriori ...» 316
 - 2.3. Riduzioni alla meta delle sanzioni e degli interessi sui debiti tributari "oggetto" di CNC» 318

2.4. Decadenza dei benefici	320
3. La (super) dilazione dei debiti fiscali non iscritti a ruolo	321
4. La fiscalità agevolata (di talune) delle soluzioni “in uscita” dalla CNC.....»	324

PARTE QUINTA
FINANZIAMENTI
E GARANZIE PUBBLICHE

CAPITOLO I

LA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO DA FINANZIAMENTO EMERGENZIALE GARANTITO	331
<i>Livia De Gennaro</i>	

CAPITOLO II

CREDITI GARANTITI DA SACE ED MCC TRA NORME DI RIFERIMENTO E PRIMI ARRESTI GIURISPRUDENZIALI	339
<i>Giannicola Rocca</i>	
1. Premessa	339
2. Effetti della pandemia Covid-19 e del conflitto russo ucraino	340
3. Intervento diretto dello Stato	341
4. La garanzia MCC e la garanzia SACE “garanzia Italia”	344
5. Il riconoscimento del privilegio ai crediti garantiti da MCC e SACE.....»	346
6. Ammontare delle garanzie prestate e modifiche alla legislazione sulla crisi e sulla insolvenza delle imprese	347
7. Arresti giurisprudenziali esaminati	350

CAPITOLO III

LUCI E OMBRE SUI FONDI PUBBLICI PER LE PMI: QUANDO UNA OPPORTUNITÀ SI TRASFORMA IN UN RISCHIO.....»	355
<i>Simone Pesucci</i>	